



31,5 km

di cui 5,0 sterrati

2,5 ore

+ soste

B3

Una pedalata con i Santi

Comuni attraversati:

Colloredo di Monte Albano, Tricesimo, Cassacco, Treppo Grande, Buja, Majano

Partenza: Chiesa di SS. Andrea e Mattia (Colloredo di Monte Albano) **P**

Lunghezza: 31,5 km (di cui 5,0 sterrati)

Difficoltà: facile, quasi completamente pianeggiante con alcune brevi salite (Dh 300)

Tempo medio di percorrenza: 2 ore e mezza + soste

Siti di interesse segnalati:

- 1 Chiesa di SS. Andrea e Mattia (Colloredo di Monte Albano)
- 2 Torrente Cormôr (Vendoglio, Treppo Grande)
- 3 Valle del Cormôr (Vendoglio, Treppo Grande)
- 4 Ancona Madonna dell'Uva e Chiesa di San Giuseppe (Ursinins Piccolo, Buja)
- 5 Chiesa di San Pietro (Avilla, Buja)
- 6 Borgo Andreuzza (Buja)
- 7 Chiesa di San Martino (Deveacco, Majano)

La partenza di questo itinerario dedicato alle antiche chiesette della valle del Cormôr è il parcheggio nei pressi della **Chiesa dei SS. Andrea e Mattia a Colloredo di Monte Albano**. Dopo avere ammirato la pregevole cancellata in ferro battuto che protegge la breve scalinata di accesso ci dirigiamo verso Ara Grande imboccando via Tricesimo e percorrendo in piacevole discesa la S.P.58, che dopo un paio di km supera il Torrente Cormôr. Nella frazione di Ara Grande voltiamo a sinistra verso Conogliano e proseguiamo fino all'incrocio (5,0 km totali), dove voltiamo a sinistra verso il Mulino Ferrant. All'incrocio presso il ponte su un riolo proseguiamo dritti, lungo una stradina che si sviluppa tra il tipico paesaggio agrario a campi chiusi da filari arborei, sotto al nucleo abitato di Borgo Baiutti verso i Casali di Treppo Piccolo, proseguendo poi sempre dritti fino a giungere ad uno STOP. Voltando a destra compiamo una deviazione di 100 metri fino alla chiesetta di Santa Maria Maddalena, al cui interno sono conservate tracce di affreschi medioevali, tra cui un grande San Cristoforo; torniamo poi al precedente bivio e proseguiamo dritti fino a raggiungere Vendoglio: rimanendo sulla strada maestra superiamo piazza L. Floreani ed arriviamo alla piazza IV Novembre, dove voltiamo a destra in direzione di Buja. Qui possiamo ammirare le due chiese dedicate a San Michele Arcangelo, la più antica, sconosciuta, del XIV secolo tuttora in corso di restauro e quella nuova fondata nel 1909 riportante gli affreschi del Thanner. Proseguiamo alcune centinaia di metri in discesa verso la Valle del Cormôr e giungiamo al bivio con via Puccini, che imbocchiamo voltando a destra verso Carvacco. All'incrocio posto dopo oltre 630 metri voltiamo a sinistra su via Buja in discesa: proseguiamo sulla strada maestra girando a destra al bivio seguente (9,9 km totali) e proseguendo poi dritti lungo via Arba fino ad Ursinins Grande, fino a giungere allo STOP con la strada provinciale che attraversiamo. Qui andiamo dritti percorrendo via Braides fino al successivo incrocio con



Colloredo di Monte Albano

STOP dove voltiamo a sinistra su via Ursinins Piccolo ammirando, alla nostra sinistra, l'**Ancona della Madonna dell'Uva** con la statua in cotto del Giordani. All'incrocio presso la Chiesa di San Giuseppe continuiamo dritti, mantenendo questa direzione anche ai due seguenti incroci con STOP, fino ad immetterci sulla S.P.46. Continuiamo sulla pista ciclabile dedicata per 600 metri fino all'incrocio con via Liberazione, dove voltiamo a destra fino alla Chiesa di San Pietro Apostolo (15,0 km totali). Prendiamo qui "rive San Pieri" in discesa e dopo 100 metri andiamo dritti su via Cicule, dove inizia un tratto sterrato. Dopo 500 metri ritorna il fondo asfaltato e voltiamo a destra, percorrendo altri 700 metri prima di avere nuovamente un fondo stradale naturale. Dopo circa 300 metri andiamo dritti al bivio, voltando invece a destra al successivo fino a raggiungere uno STOP, dove cessa il fondo non asfaltato. Andiamo qui a destra e seguiamo su strada ondulata in mezzo a prati e curati orti, lambendo il suggestivo seicentesco **Borgo Andreuzza** per imboccare poi l'omonima via voltando a sinistra al bivio poco distante. Altri 700 metri e deviamo ancora a sinistra rimanendo sulla via maestra, fino ad incrociare la S.P.46 ad uno STOP (19,0 km totali). Qui voltiamo a sinistra ed immediatamente dopo a destra e poi ancora a destra, continuando fino ad uno STOP; qui voltiamo a destra e dopo 100 metri eccoci in piazza della Chiesa a Majano, al cui incrocio andiamo a sinistra. Meno di 200 metri ed ecco un altro incrocio con STOP, dove andiamo dritti su via Venezia Giulia verso l'asilo. Dopo circa 160 metri giriamo a destra immettendoci su via degli Alpini, che percorriamo per 300 metri fino all'incrocio con STOP; qui andiamo dritti su via Trieste e dopo 200 metri giungiamo ad un bivio con STOP, presso il quale voltiamo a sinistra. Ancora 150 metri e l'ennesimo STOP, dove ci immettiamo sulla destra su via Deveacco. Dopo ulteriori 500 metri voltiamo a sinistra e subito ancora a sinistra su via San Martino. Restando ai margini di una zona industriale voltiamo a destra all'incrocio e subito a sinistra imboccando la strada sterrata che conduce alla **Chiesa di San Martino**, la superiamo e continuiamo per altri 400 metri fino a tornare sull'asfalto, girando a destra. Dopo 250 metri andiamo a sinistra, lambendo il cimitero ed andando ad incrociare la strada provinciale e poi proseguendo dritti. All'incrocio giriamo a destra su via Venezia Giulia e dopo 200 metri giriamo a destra. Altri 500 metri di asfalto a cui si alternano 200 metri di strada campestre, ed al seguente bivio (25,0 km totali) voltiamo a

destra affiancando per un tratto il canale Ledra. Al bivio presso il ponte voltiamo a sinistra e, 800 metri oltre, andiamo dritti verso San Eliseo; alterniamo una svolta a sinistra dopo 200 metri ed una a destra dopo altri 100. Al bivio seguente, posto dopo 150 metri, seguiamo dritti, mentre voltiamo a destra al successivo. Dopo 200 metri inizia un tratto sterrato: procediamo dritti attraversando il ponticciolo sul torrente Corno ed al bivio svoltiamo a sinistra proseguendo dritti al successivo bivio e con una leggera salita ci portiamo verso la **Chiesa di San Zenone**, oggi in cattivo stato di conservazione. Ad Entesano (28,2 km totali) attraversiamo la strada asfaltata procedendo dritti sulla strada sterrata, che percorriamo per 600 metri fino allo STOP: qui seguiamo dritti in salita per circa 250 metri, dopodiché voltiamo a sinistra e superiamo un altro tratto di strada a fondo naturale, dopo il quale seguiamo dritti in discesa fino a raggiungere il bivio con STOP presso la chiesa di Lauzzana. Voltiamo ora a sinistra e procediamo su via I. Nievo verso il Castello lasciando sulla sinistra la Chiesa Parrocchiale di Colloredo e giungiamo alla fine al punto di partenza avendo percorso un totale di quasi 32 km.

Chiesa di San Martino
(Deveacco, Majano)

IN DETTAGLIO

LA CHIESA DEI SS. ANDREA E MATTIA

Il terremoto del 1976 ha lesionato gran parte degli edifici monumentali di Colloredo.

Con interventi di restauro è già stata riportata al primitivo splendore la settecentesca chiesa parrocchiale dei Ss. Andrea e Mattia che si distingue per un notevole ed elegante altare maggiore realizzato in marmo da Giovanni Fosconi nel 1723 e per il dipinto raffigurante l'Annunciazione, opera di Gaspare Diziani della metà del '700. Nella chiesa si trova una pala di Giulio Quaglio (Madonna del Rosario e Santi, c.a. 1695) e un singolare monumento a Giambattista di Camillo Colloredo, costruito intorno al 1730, con la statua della Malinconia. Di grande pregio è anche un crocefisso ligneo del 1400.

Presso la chiesa è sepolto, accanto ai suoi avi, Ermes di Colloredo (1622 – 1692), poeta friulano e uno degli artisti più significativi della letteratura barocca, nato a Colloredo e appartenente alla famiglia nobile del castello.

Poco distante dalla chiesa in un paesaggio di grande fascino e suggestione, spicca imponente il castello di Colloredo di Monte Albano, al quale la chiesa è strettamente collegata, edificato a partire dall'anno 1303 dalla famiglia dei Colloredo-Mels. Il maniero fu dimora dello scrittore Ippolito Nievo, che qui compose tra il 1857 e il '58 gran parte del suo capolavoro Confessioni di un italiano.